



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

VERBALE n° 1/2019

DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemiladiciannove (2019), addì 26 (ventisei) del mese di Luglio, alle ore 17:30, si è riunito presso l'impianto di Fosso del Cassero il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 31 del 04/04/2018, regolarmente convocato e composto da:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Consigliere Agostini Stefano	<i>Presidente</i>	x	
2) Sig. Scotellaro Vincenzo	<i>Componente</i>	x	
3) Sig. Bechelli Vladimiro	<i>Componente</i>	x	
4) Sig. Pacini Fabio	<i>Componente</i>	x	
5) Sig. Agnesino Andrea	<i>Componente Tecnico</i>	x	
6) Sig. Benedetti Daniele	<i>Segretario</i>	x	

Presenti: Ing. Boeri, Ing. Menichetti, Ing. Cecchin (Herambiente)

Agostini: la data della riunione era stata fissata prima della comunicazione della cessione dell'impianto.

Ing. Boeri: dietro richiesta richiesta di dettagli sulla cessione, afferma di essere solo un tecnico, sa che la trattativa si è conclusa.

Agostini: passa la parola all'Ing. Cecchin.

Ing. Cecchin: il gruppo non è nuovo ad operazioni del genere.

Riassume brevemente l'attività del gruppo. Hera ha il 50 per cento dell'azionariato in mani pubbliche, il resto è quotata in borsa. Il gruppo opera nel settore acqua, energia, gas, trattamento e recupero rifiuti, attività, quest'ultima, svolta da Herambiente.

Perché acquisizione della discarica: è una strategia della società, hanno circa 90 impianti.

Bechelli: il contratto è stato già stipulato?

Ing. Cecchin: la società Herambiente il 17 luglio ha acquisito il 100 per 100 della Pistoiamambiente.

Bechelli: aveva chiesto la convocazione del comitato su alcune questioni. Produce un documento che chiede sia messo a verbale (allegato "A"). Gli interessa il rapporto tra la nuova proprietà e il comitato di controllo. Si farà un nuovo atto convenzionale? In esso si riporteranno alcuni contenuti della convenzione Ersoch 1996?

Agostini: con la nuova proprietà l'Amministrazione comunale farà un incontro ufficiale.

Ing. Cecchin: gli impegni che vigevano prima della cessione sono completamente rinnovati e vigenti.

Bechelli: la richiesta deriva dal fatto che si sono stipulate diverse convenzioni, dal 1996 al 2008.

Ing. Boeri: poiché Herambiente è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, vige anche la parte relativa ai rapporti con il Comitato.

Scotellaro: l'impatto è stato problematico all'avvio dell'attività dell'impianto, ragion per cui nacque il Comitato di controllo.

Richiede l'impegno della nuova Società alla tutela della popolazione, pulizia strade, fossi- ha richiesto più incontri avuto il sentore di cessione dell'azienda. Quando il comitato chiede un incontro, l'incontro va fatto.

Agostini: era prematuro un incontro, ma non c'erano le condizioni per chiedere ad una società privata cosa stesse facendo dell'impianto.

Scotellaro: che sia proprio oggi il problema dopo 4 o 5 mesi non è possibile.

Pacini: l'attività di due società private non sono rilevanti ai fini del funzionamento del Comitato.

Scotellaro: la questione era stata sollevata da tempo, il Presidente doveva convocare il comitato.

Agostini: ritiene non rilevante, non ha avuto richieste in tal senso. Solo chiarimenti da avanzati da Bechelli. E' una polemica strumentale.

Si prende atto della cessione, aprendo un tavolo tra amministrazione e nuova società, anche eventualmente in previsione di una nuova convenzione.

Herambiente ha intenzione di fare nuove attività?

Ing. Boeri: l'impianto continua a fare ciò che ha fatto fino ad ora. L'autorizzazione è già stata volturata in Regione.

Pacini: auspica che la nuova società possa essere più lungimirante nei confronti dei cittadini, con azioni tangibili e positive ricadute per il territorio. Sarebbe un buon biglietto da visita.

Ing. Boeri: i rapporti in essere già compensano questo tipo di richiesta.

Agnesino chiede se oltre ad aver provveduto a volturare le fideiussioni prestate a Regione Toscana, sia stato provveduto a volturare le fideiussioni prestate a favore del comune a garanzia del pagamento dell'indennizzo.

Inoltre chiede se i contatti che ci erano stati dati in precedenza quali referenti per il comitato di controllo fossero stati confermati o meno dalla nuova proprietà.

Ing. Menichetti: pensa di sì, ma non ne è sicuro completamente.

Ing. Cecchin: sicuramente sì.

Ing. Boeri: relativamente all'assetto societario, la nuova proprietà vuole mantenere una continuità, visto che la Società è ben gestita.

Il direttore Menichetti è stato confermato.

Ing. Cecchin: gli obblighi con i dipendenti sono confermati. Hanno intenzione di continuare al meglio.

Agostini: sicuramente una società in parziale mano pubblica è un fatto positivo. Pensa che non ci saranno problemi nei rapporti.

La preoccupazione riguarda la gestione della gestione post chiusura dell'impianto.

Ing. Boeri: chi subentra oltre a costruire un rapporto formale, deve coltivare anche i rapporti umani. Il contesto è diverso: la dimensione è di carattere industriale. Si aggiunge del valore, con prospettive maggiori e ricadute benefiche sul territorio. Chiaramente una multiutility offre - per le proprie dimensioni - maggiori garanzie dopo la chiusura.

Agostini: è una fase importante la chiusura al termine dell'attività.

Scotellaro: sicuramente una azienda grossa dà maggiore tutela per i dipendenti e maggiori garanzie sulla gestione. Il post mortem era garantito dagli accantonamenti. Alla fine del post mortem la proprietà passerà al Comune. Sono tematiche che affronteranno le future generazioni.

Se la nuova azienda continua ad avere gli stessi rapporti con il Comitato come tenuti dalla precedente società, non ci saranno problemi.

Il precedente presidente Fedi affermava che la discarica già versava tanto al Comune, per cui ogni richiesta del Comitato doveva essere indirizzata al Comune.

Ritiene che il comitato debba farsi portatore delle istanze dei cittadini.

Bechelli: ritiene opportuno modificare il regolamento, nel senso di riunirsi almeno due volte l'anno o quando se ne ravvisi la necessità.

Agostini: di solito una volta l'anno si tiene un'assemblea dei cittadini con la proprietà ed Arpat per il punto sulla situazione, invitando anche la proprietà.

Il Presidente
Agostini Stefano

Allegato "A" al verbale del 26/07/2019

Il 24 giugno ho richiesto la convocazione del Comitato d'intesa col componente V. Scotellaro con lo scopo di rendere pubblico, tramite la verbalizzazione della seduta, argomenti oggetto di domanda e risposta come di seguito – cronologicamente – riportato

“**24 giugno 2019** Lettera richiesta convocazione Comitato: <<Rilevandosi che è dal 16 novembre 2018 che non vengono tenute riunioni, d'intesa con il componente Vincenzo Scotellaro chiedo ai sensi art.4 c.1 del Regolamento di Funzionamento, che venga convocato il Comitato "Discarica del Cassero".Nel caso non esistano, a parere suo, argomenti per stilare un odg la riunione potrà servire per verbalizzare e quindi rendere pubbliche le domande e conseguenti risposte/risflessioni su temi già rappresentati e che qui di seguito vado ad elencare.

- rinvio a giudizio dei "gestori" della discarica, ipotizzandosi reati di imperfetta conduzione dell'impianto.
- coinvolgimento della discarica nel rilevato inquinamento dei pozzi nella zona del redolone.
- paventato rimpasto\cambio della proprietà dell'impianto.>>”

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

15 aprile 2019 Inviata e-mail Lunedì, 15 aprile 2019 11:57:37

Oggetto: Comitato Discarica Al Presidente del Comitato e pc al Sindaco e Ass. all'Ambiente. A parte il fatto che dal 16 novembre '18, con interclusa Assemblea del 7-12-18, il Comitato Discarica non è stato più convocato, quasi ipotizzando che nessun problema sia intercorso da 5 mesi. Cronaca di questi giorni e di un paio di mesi fa mi dimostrerebbero invece che qualcosa di singolare sia avvenuto. Mi riferisco in primis al fatto del rinvio a giudizio dei "gestori" della discarica, ipotizzandosi reati di imperfetta conduzione dell'impianto. Anche se il rinvio al penale è riferito al famigerato incendio per omissioni varie, sarebbe curioso conoscere cosa ha comportato nella conduzione dell'impianto e se ci sono state modifiche e/o integrazioni nei cicli di lavorazione (cambio di responsabilità, di procedure, ...). In secondo, solo per ordine cronologico, mi preme capire quanto possa essere coinvolta la discarica nel rilevato inquinamento dei pozzi nella zona del redolone. In particolare eliminare - se così risultasse - ogni dubbio sull'incidenza dell'impianto a tale evento. Credo sia lecito ma soprattutto dovuto per la cittadinanza far conoscere apertamente tutte le utili notizie a tal scopo. Ringrazio per l'attenzione.

Lettera **08 maggio 2019**

In data 15 aprile inviai l'e-mail sotto riportata. Nello stesso giorno, un'ora dopo, il Dr. Benedetti "girò" la stessa agli indirizzati. Lasciato passare il 25 aprile, il Primo Maggio, compresi ponti per ferie, ad oggi 8 maggio non ho visto riscontri di sorta, come se le notizie richieste fossero inezie e/o ininfluenti sulla gestione dell'impianto. Allora, prima che la ex consigliera Elena Bardelli accusi sulla stampa il Comitato di non rispettare il Regolamento non riunendosi nei termini determinati o che sottovaluti le questioni (leggasi regolare funzionamento, inquinamento, salubrità, incipit di malattie rare\infettive,...e chi più ne ha ne metta) relative all'impianto del Cassero, CHIEDO cortese risposta scritta sui due temi sollevati con la citata e-mail.

17 maggio 2019 Risposta del Presidente con e-mail, pc a Sindaco e Assessore Ambiente: <<Oggetto: Re: Comitato Discarica. In allegato la risposta del Presidente del Comitato Agostini:

"- in merito al rinvio a giudizio dei gestori dell'impianto, ad oggi, non risulta che questo sia avvenuto, anche se la fase di indagine relativa all'incendio del 04/07/2016 risulta conclusa.

- la società, dopo la riapertura dell'impianto, si è attenuta alle prescrizioni impartite dalla Regione Toscana e dai VV.FF. Pricipalmente queste riguardano integrazioni al sistema di prevenzione e protezione incendi (diversi sistemi di copertura rifiuti, termocamere per rilevamento incensi, sistemi per la lotta antincendio)

- ad oggi non risulta alcuna correlazione tra l'attività della discarica e l'inquinamento delle acque sotterranee di via del Redolone."

27 maggio 2019 Lettera al Presidente del Comitato: <<Il componente Vincenzo Scotellaro e lo scrivente scambiandosi alcune opinioni di vari aspetti sulla Discarica del Cassero, nonché e soprattutto captando alcune voci per nulla ufficiali ma quasi come fruscii Le chiedono di indagare ed appurare se corrisponda al vero un paventato rimpasto\cambio della proprietà dell'impianto. Ci limitiamo a quanto appena detto non riuscendo a conoscere la fonte dei detti "fruscii" auspicando che Lei riesca a smentirne concretamente la veridicità. Con ossequio>>

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Quanto sopra per quanto riguarda i primi due argomenti sollevati. Per quanto riguarda l'ultimo punto (*paventato rimpasto\cambio della proprietà dell'impianto*), si prende atto della nota del 16-07-2019 di PistoiaAmbiente (tutto attaccato) srl (tramite e-mail al Comitato da parte di Benedetti – prot. Comune Serravalle 13024\17-07-2019) di cessione ramo d'azienda a Pistoia Ambiente srl per la gestione dei rifiuti in Discarica, con previsione di vendita della stessa a Herambiente spa entro il 31 luglio 2019.

In proposito comunico di aver chiesto al Sindaco di Serravalle Pistoiese di interessarsi affinché Pistoiaambiente srl procuri allo scrivente ed al Comitato tutto copia degli atti di:

- Costituzione Pistoia Ambiente srl
- Conferimento alla predetta del ramo di azienda
- Contratto di cessione di Pistoia Ambiente srl a Herambiente spa

e che il Signor Sindaco ha risposto al Presidente e Componenti Comitato e p.c. agli Assessori tutti (e-mail ore 14,24): *Buona sera, ho letto con piacere la Sua mail, Le faccio presente che le tre richieste da Lei formulate fanno già parte di un pacchetto che noi avvieremo alla nuova proprietà al momento dell'atto conclusivo che dovrebbe avvenire dopo il 31 di Luglio c.a. Al momento dell'acquisizione saranno poste in visione al presidente del comitato di controllo della discarica e quindi anche a Lei. Ringraziandola per l'interessamento Le porgo distinti saluti .- Piero LUNARDI Sindaco di Serravalle Pistoiese*

Infine mi preme che venga ribadito nella convenzione o atto equiparato fra Comune e nuova proprietà il ruolo del Comitato reiterando con l'accordo delle parti quanto venne convenzionato con atto NOTAIO ERSOCH 03 Gennaio 1996 - Repertorio 54652 – Raccolta 12785, ex Art.9)

.....OMISSIS.....

Per le opportune verifiche ogni verbale di seduta dovrà essere rimesso all'Amministrazione Comunale.

La Presidenza del Comitato è riservata al membro espresso dall'Amministrazione Comunale; le funzioni di segreteria saranno svolte da un dipendente di ruolo amministrativo del Comune di Serravalle P.se designato senza formalità.

Il Comitato potrà riunirsi nella sede comunale di Casalguidi ovvero presso il sito di discarica; in proposito la Pistoiaambiente metterà a disposizione del Comitato idonei locali per riunirsi.

Ciascun componente del Comitato avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento di apertura dello stesso, nonché il potere di controllo dei registri e analisi chimiche.

Il Comitato dovrà inviare al Sindaco di Serravalle Pistoiese eventuali comunicazioni di irregolarità riscontrate entro 24 ore dal loro accertamento.

Le spese inerenti al funzionamento del Comitato saranno sostenute interamente dal Comune di Serravalle Pistoiese.

Il Comitato avrà ampi poteri di controllo della gestione della discarica ed in particolare verificherà la corrispondenza dell'andamento trimestrale dei conferimenti rispetto al preventivo annuale di cui all'art.8 che precede. In proposito rimetterà le sue valutazioni al Comune e a Pistoiaambiente entro il mese successivo alla scadenza del rendiconto trimestrale.

E' precisato altresì che il componente del Comitato dipendente dell'Ufficio Tecnico Comunale – U.O. Lavori Pubblici\Ambiente, indipendentemente dalle consultazioni in sede di Comitato, può dar corso a proposte di provvedimenti nei casi accertati di violazione alla normativa vigente.

Vladimiro Bechelli 26 luglio 2019